



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 4488 del 17 luglio 2015, con la quale il Comune di Cison di Valmarino (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente complesso immobiliare:

denominazione	BORGO RURALE CASE MARIAN
provincia di	TREVISO
comune di	CISON DI VALMARINO
proprietà	COMUNE DI CISON DI VALMARINO (TREVISO)
sito in	PIAZZA GEROLAMO BRANDOLINI

distinto al C.F.	foglio 5 sez. B, particella 2703, subb. 2, 3 e 4;
al C.T.	foglio 14, particella 2703;
	confinante con foglio 14 (C.T.), particelle 2622 – 2660 – 2753 – 2751 – 2755 – 2749 – 2269 – 484 – 1580 – Strada comunale del Prato;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e treviso, espresso con nota prot. 24161 del 14 ottobre 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 14103 dell’11 novembre 2015;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	BORGO RURALE CASE MARIAN
provincia di	TREVISO
comune di	CISON DI VALMARINO
proprietà	COMUNE DI CISON DI VALMARINO (TREVISO)
sito in	PIAZZA GEROLAMO BRANDOLINI



distinto al C.F.
al C.T.

foglio 5 sez. B, particella 2703, subb. 2 parte, 3 e 4 parte;
foglio 14, particella 2703;
confinante con foglio 14 (C.T.), particelle 2622, 2660, 2753, 2751, 2755,
2749, 2269, 484, 1580, Strada comunale del Prato;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 17 dicembre 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che il complesso immobiliare denominato *BORGO RURALE CASE MARIAN*, sito nel comune di Cison di Valmarino (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 17 dicembre 2015

Il Presidente
(arch. Renata CODELLO)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CISON DI VALMARINO (TV)

"Borgo Rurale Case Marian"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Cison di Valmarino

C.T. Foglio 14, particella 2703 ~~parte~~ - C.F. Foglio 5 sez. B, particella 2703, subb. 2 parte, 3, 4 parte

Il complesso denominato Case Marian è costituito da due fabbricati principali (A e B), circondati da un'ampia area scoperta posta alle pendici dell'area collinare sul cui sorge il Castelbrando, l'antico castello dei conti Brandolini. Alcuni manufatti minori di carattere rurale sono stati eretti negli anni Sessanta del secolo scorso, ad uso silos o latrine. Tutte le strutture facenti parte del compendio ma risalenti a meno di settant'anni, sono escluse dalla presente relazione di interesse, in quanto prive di uno dei due requisiti per essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

FABBRICATO A (subalterni 2 e 3) - Il fabbricato principale e più antico del complesso era originariamente destinato ai mezzadri che operavano sulle proprietà dei conti Brandolini, come testimonia la presenza dello stemma familiare e il caratteristico colore rosso degli intonaci. Da una verifica dei catasti storici è emerso che dagli inizi del XIX secolo era presente un borgo rurale: il catasto napoleonico del 1812 indica un manufatto, definito con forme diverse dalle attuali, mentre nel Catasto Austriaco del 1842 e nelle successivamente mappe si può chiaramente riconoscere la sagoma del fabbricato in argomento.

L'edificio, a pianta rettangolare molto allungata, era costituito da una parte prevalentemente residenziale e di stoccaggio granaglie a nord-est (parzialmente adibita, per un periodo, alla coltivazione del baco da seta) e da una porzione destinata a stalla e fienile a sud-ovest. Quest'ultima frazione è giunta a noi sostanzialmente inalterata, mentre la zona destinata ad abitazione, fino agli inizi del XX secolo a due soli piani (come si evince da una fotografia di fine '800), è stata successivamente sopraelevata di un piano. Pressoché coevo si attesta il manufatto ad un solo piano annesso alla facciata nord est. Ad una fase edilizia ancora seguente è ascrivibile la superfetazione annessa al centro della facciata principale (databile probabilmente agli anni Sessanta del secolo scorso), ovvero un locale ad un piano fuori terra, chiuso da una copertura a una falda.

La parte agricola del fabbricato collocava la stalla al piano terra e vi sovrapponeva il fienile; la struttura portante risulta realizzata in muratura di pietrame a vista, a causa della quasi totale perdita dell'intonaco a calce originario. Al piano terra la pavimentazione è costituita prevalentemente da lastricato in "codolà" con relativi scoli per i liquami; il solaio è in legno, così come la struttura di copertura costituita da capriate a scheda semplice e tavolato; il fienile si apre a sud con ampie campate intervallate da pilastri in muratura di laterizio.

Il volume edilizio abitativo si presenta completamente intonacato: la finitura originaria è costituita da intonaco a più strati a base di calce e velatura della superficie dal caratteristico colore rosso con fasce e cornici bianche; quest particolare tonalità di rosso mattone fu riservata dai Conti Brandolini alle case dei loro mezzadri. L'edificio è dotato di una sola scala in legno quale collegamento verticale, mentre i solai sono costituiti da travature e tavolati in legno che costituiscono anche la pavimentazione. La struttura di copertura è composta da capriate in legno, il manto originale era in piastrelle di cotto che con il tempo sono state sostituite da tavolato ligneo o tavelloni in laterizio. Il manto di copertura, per entrambi i corpi di fabbrica è in coppi.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

FABBRICATO B (porzione del subalterno 4) -

Il fabbricato pertinenziale al principale è costituito da una struttura porticata, risalente probabilmente agli inizi del XX secolo, come testimoniano i caratteri costruttivi e la memoria storica orale di alcuni abitanti del luogo; l'assenza nel catasto napoleonico e nel successivo catasto austriaco ne confermano in ogni caso un'edificazione successiva al fabbricato principale. Originariamente il manufatto doveva essere ricollegabile ad un fabbricato aperto, costituito dalla struttura portante in pilastri in mattoni attualmente visibile, parzialmente tamponata su uno o entrambi i lati minori, che reggeva la copertura lignea. A questo fabbricato originario è stato aggiunto in un primo momento un piccolo corpo di fabbrica sul lato ovest negli anni Sessanta del secolo scorso, mentre recentemente è stato annesso una porzione di edificio di pari ampiezza sul lato sud e sono state realizzate le partizioni interne e la parete di fondo.

L'attuale portico presenta pilastri in laterizio, la cui campata è parzialmente tamponata sui lati corti da setti in muratura mista in pietra e mattoni. La copertura è costituita da capriate in legno, articolate in travature di sezione piuttosto esigue; le travi secondarie reggono travi oltre ad un tavolato ligneo attualmente protetto da una guaina. Le partizioni interne, di realizzazione successiva, sono costituite da blocchi in calcestruzzo alveolare o in laterizio forato; l'edificio è privo di pavimentazione ad eccezione di alcune porzioni di lisciata in calcestruzzo.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso corrispondente al Borgo Rurale Case Marian presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di complesso di edifici rurali ottocenteschi.

Realizzato per volere del Conte Brandolini agli inizi del XIX secolo, il compendio si articola in due fabbricati principali, legati alla vita e all'attività agricola dei mezzadri che conducevano i possedimenti rurali per conto dei signori della Valmareno. Lo stemma della famiglia campeggia ancor oggi sul fronte dell'edificio principale, innalzato di un piano agli inizi del XX secolo, mentre il fabbricato secondario è stato chiuso e ampliato. Nonostante queste modifiche, gli edifici sono rimasti sostanzialmente inalterati sia nelle strutture portanti sia nelle finiture, mantenendo tipologie e materiali edilizi tipici dell'architettura rurale veneta di epoca ottocentesca.

**Il Segretario regionale
arch. Renata COBELLO**

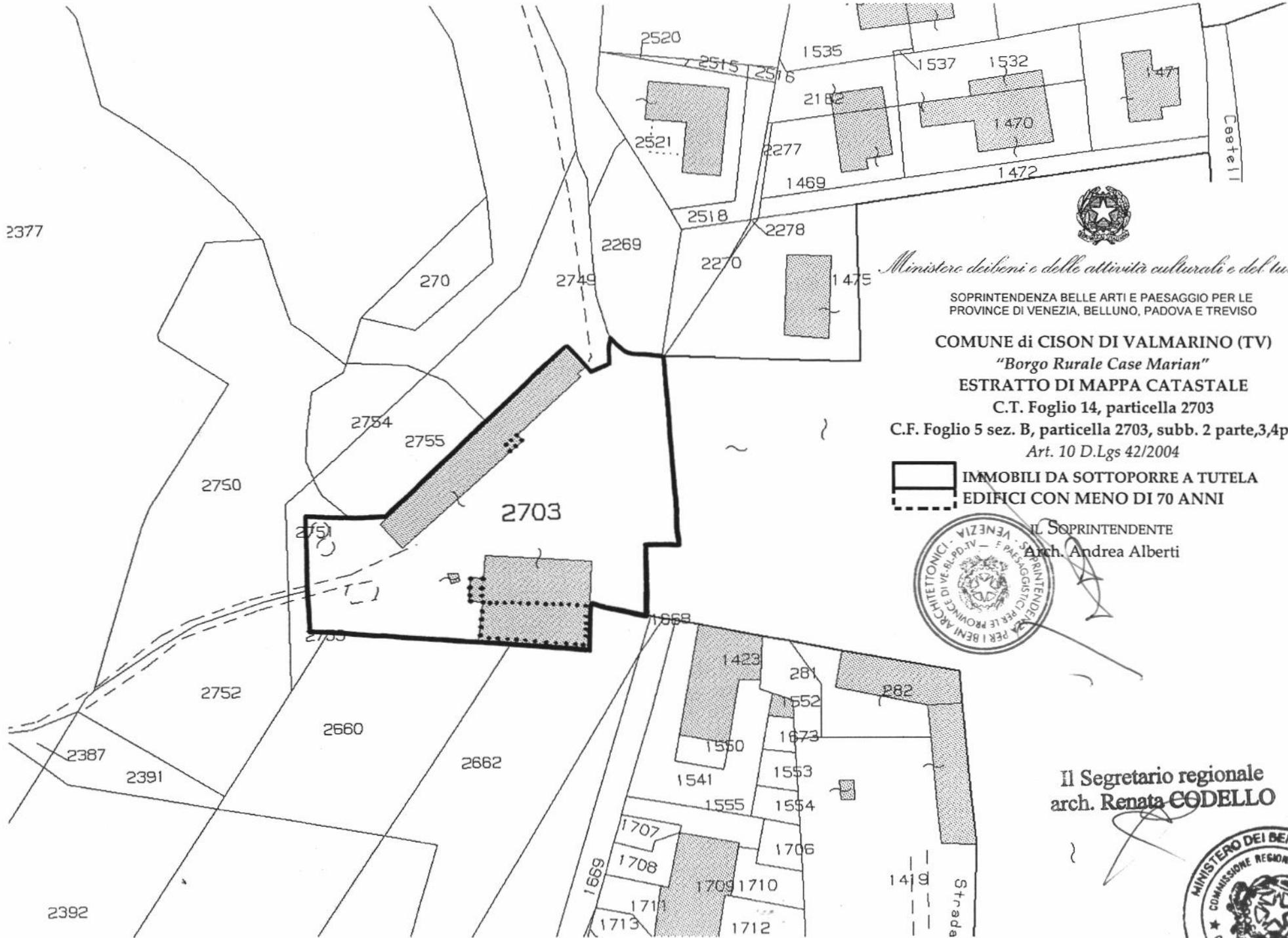


**IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti**

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Cison di Valmarino, Borgo Rurale Case Marian





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CISON DI VALMARINO (TV)

"Borgo Rurale Case Marian"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 14, particella 2703

C.F. Foglio 5 sez. B, particella 2703, subb. 2 parte, 3, 4 parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CISON DI VALMARINO (TV)

"Borgo Rurale Case Marian"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 14, particella 2703

C.F. Foglio 5 sez. B, particella 2703, subb. 2 parte, 3, 4 parte

CCO d
io
rubaltes

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Prov. Treviso

N. 1252

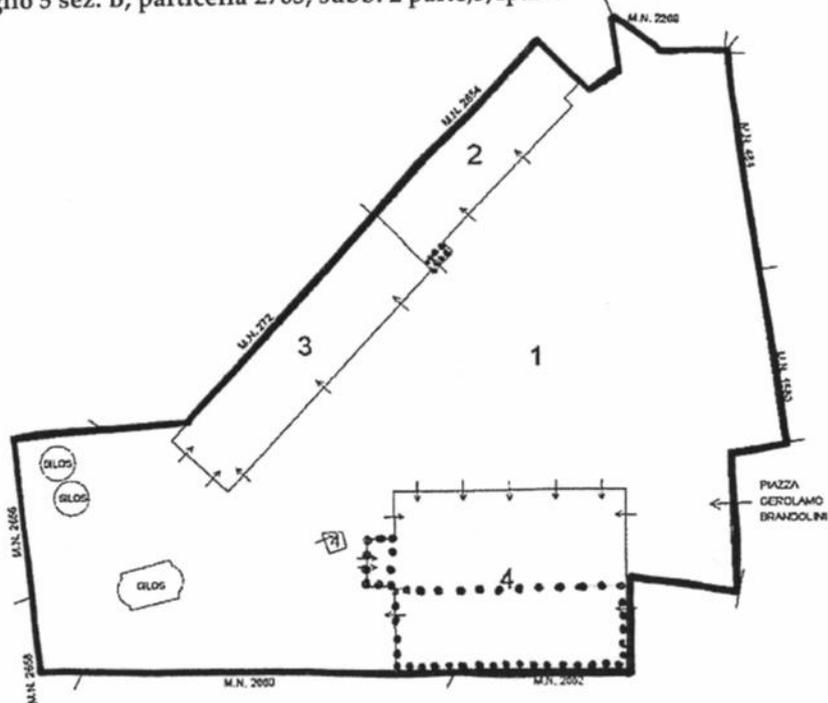


IMMOBILI DA SOTTOPORRE A TUTELA
EDIFICI CON MENO DI 70 ANNI

Prot. n. 003396 n. 07/03/2011 del

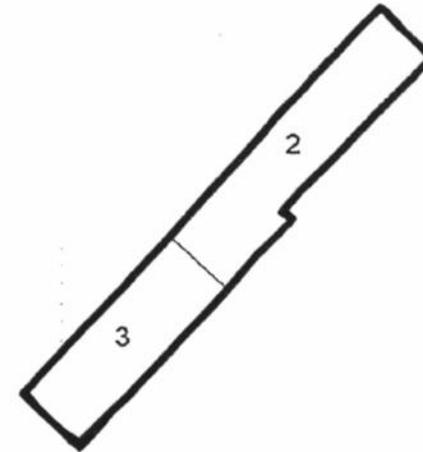
cale n. 34593 del 10/02/2011 Scala 1 : 500

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

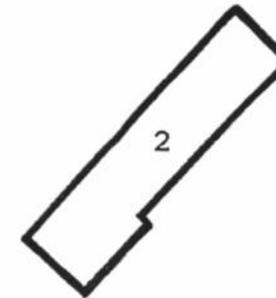


PIANO TERRA

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

